GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDI 11 OTTOBRE — NUM. 239

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0. 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 21 e 23 settembre 1893:

A commendatore:

Masi cav. avv. Alfonso, consigliere di Prefettura a riposo.

A cavaliere:

Malinverni avv. Giuseppe, segretario nell'Amministrazione provinciale id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 13 settembre 1893:

A gran cordone:

Consiglio comm. Davide, senatore del Regno.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 21 settembre 1893.

A cavaliere:

Ghilardi Olinto, professore di pittura.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 27 settembre 1893:

Ad uffiziale:

Garino cav. Giuseppe, ingegnere capo di 2ª classe nel Corpo R. del Genio civile, collocato a riposo.

Malagola cav. Vincenzo, id. 1ª id. id.

Campolonghi cav. Luigi, ingegnere di 1ª classe id.

Bidasio cav. Nicola, id. id.

Bosco cav. Giuseppe, id. id.

Pagani cav. Giovanni, id. id.

Gallignani cav. Gallo, id. id.

Petrioli cav. Gio. Batta, ingegnere capo di 1ª classe nel Corpo R. del Genio civile, collocato a riposo.

Gambarotta cav. Domenico id. id.

Sironi cav. Eugenio, id. id.

Buffoni cav. Achille, id. id.

Dura cav. Diego, id. id.

Gerosa cav Antonio, id. id.

Trinci cav. Francesco, id. 2ª classe id.

Clive cav. Giovanni, id. id id.

A cavaliere:

Bosisio Enrico, ingegnere di 1ª classe id.

Alberici Giuseppe, id. id.

Uberti Enrico, id. id.

Banaudi Francesco, id. id.

Tobino Angelo, aiutante di 1ª classe id.

Giangrandi ing Prospero, id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 21 e 23 settembre 1893:

A commendatore:

Bianchi cav. Alberto, delegato controllore del Ministero del Tesoro presso la cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziale:

Taulaigo cav. Fortunato, tesoriere Provinciale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 21 settembre 1893:

A cavaliere:

Finelli Leopoldo, capitano di cavalleria, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **557** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Considerando che alla Direzione Generale delle Gabelle, come attualmente è costituita, affluisce un numero di affari, tanto considerevole e di natura tanto svariata, che il

còmpito di invigilare il corso di tutti e di dirigerne la risoluzione, male può essere assunto da un solo funzionario, per quanto solerte, sagace ed assiduo esso sia;

Veduto l'art. 9 del regolamento sull'Amministrazione centrale dello Stato, in data 23 ottobre 1853 n. 1611;

Veduta la legge 12 febbraio 1888 n. 5195;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Direzione Generale delle Gabelle nel Ministero delle Finanze è divisa in due Direzioni Generali distinte: l'una, denominata « Direzione Generale delle Gabelle », per i servizi delle dogane, dei dazi di consumo, delle tasse di fabbricazione e della guardia di finanza; l'altra, denominata « Direzione Generale delle Privative », per i servizi dei sali, dei tabacchi e del lotto.

Ciascuna delle dette Direzioni Generali avrà una Ragioneria speciale distinta.

Art. 2.

Nel ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze, sono fatte le seguenti modificazioni:

a) sono aggiunti:

un posto di direttore generale, collo stipendio di L. 9000;

un posto di direttore capo di ragioneria di 2ª classe, collo stipendio di L. 6000;

b) è soppresso:

un posto di capo sezione di ragioneria di 1ª classe, collo stipendio di L. 5000.

Art. 3.

Nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione provinciale delle Gabelle,

sono soppressi:

due posti di ispettore superiore di 2ª classe, con lo stipendio di L. 5000.

Art. 4.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° ottobre 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero 558 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 15 dicembre 1861, che istituiva il Bollettino consolare;

Visti i Regi decreti del 4 dicembre 1887 e del 14 giugno 1891 che, con regolamento di pari data, fissavano le norme per la pubblicazione del Bollettino del Ministero degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° gennaio 1894 il Bollettino del Ministero degli Affari Esteri sarà compilato e pubblicato secondo il nuovo regolamento qui unito, visto e firmato dal Nostro Ministro per gli Affari Esteri, il quale rimane incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 agosto 1893.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ARMÒ.

REGOLAMENTO.

Art. 1.

Per la pubblicazione del bollettino del Ministero degli Affari Esteri si osserveranno le seguenti norme:

Ogni rapporto diplomatico o consolare, destinato al bollettino, sarà stampato, appena giunga al Ministero, in un fascicolo a sè, ed immediatamente pubblicato.

La stessa regola varrà per le memorie redatte dagli impiegati dell'Amministrazione centrale.

Ogni fascicolo sarà munito di copertina, recante il nome dello Stato, cui il lavoro si riferisce; oppure il titolo, *Parte generale*, quando il lavoro non riguardi un determinato paese.

Alla fine di ogni mese sarà pubblicato un fascicolo contenente la *Parte amministrativa* e il *Notiziario.*

I fascicoli porteranno un numero progressivo generale ed un numero progressivo di serie.

Le pagine d'ogni fascicolo avranno doppia numerazione: quella generale del bollettino, a periodo annuale, e quella speciale del fascicolo.

Art. 2.

La *Parte amministrativa* comprenderà:

1° l'annunzio od il testo delle leggi e dei regolamenti riguardanti il Ministero;

2° le disposizioni relative al personale dipendente dall'amministrazione degli Affari Esteri;

3° le massime stabilite dal Consiglio di Stato, dal Contenzioso diplomatico, dalle Corti di cassazione e dei conti, circa questioni che interessino la stessa Amministrazione;

4° le circolari agli agenti diplomatici e consolari, e gli ordini del giorno più importanti;

5° la notizia od il testo, secondo i casi, degli atti stipulati fra l'Italia ed altri Stati.

Le notizie indicate nei paragrafi 1° e 2° saranno stampate nel Bollettino, dopo che ne sarà stata fatta pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 3.

Il *Notiziario* registrerà i fatti concernenti l'Italia nelle sue molteplici relazioni cogli Stati esteri, desumendoli da quei rapporti, che non offrano materia sufficiente ad una pubblicazione per fascicolo separato.

Art. 4.

L'indice delle pubblicazioni sarà compilato alla fine d'ogni anno.

Art. 5.

La pubblicazione del bollettino sarà affidata, per decreto del Ministro, ad un impiegato di prima categoria, appartenente ad una delle carriere dipendenti dall'Amministrazione degli affari esteri, e sarà soggetta al controllo del capo di divisione per gli affari commerciali.

Art. 6

Alla distribuzione ed alla vendita del bollettino provvederà la amministrazione degli affari esteri, nel modo che giudicherà più opportuno.

Visto:
Il Ministro degli Affari Esteri
B. BRIN.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 29 settembre 1893:

Zuccari cav. Luigi, colonnello di stato maggiore, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

Guccione cav. Salvatore, tenente colonnello legione Verona, nominato comandante la legione stessa cogli assegni di colonnello dell'arma.

Gallo Gorgatti cav. Luigi, maggiore id. Milano, promosso tenente colonnello e destinato alla divisione di Verona, legione Verona.

Ardoino cav. Pietro, capitano id. Napoli, id. maggiore id. id., Perugia id. Roma.

Valcurone cav. Luigi, id. id. Bologna, id. id. id. id. Catanzaro, id. Bari.

Muscarà cav. Achille, tenente id. Palermo, id. capitano id. compagnia di Cefalù, id. Palermo.

Dario-Paulucci cav. Lorenzo, id. Milano, id. id. id. id. Caserta interna, id Napoli.

Carallini Luigi, id. Napoli, id. id. id. id. Cesena, id. Bologna.

Gianini Antonio, sottotenente id. Bari, id. tenente id. tenenza Sora, id. Napoli.

Perrone Giuseppe, tenente 1° alpini, trasferito nell'arma e destinato legione Allievi.

Guglielmini Enrico, sottotenente legione Bologna, promosso tenente e destinato alla tenenza di Piazza Armerina, id. Palermo.

Bartolini Tommaso, tenente 19 fanteria, trasferito nell'arma e destinato id. Allievi.

Parrulli Michele, sottotenente aiutante maggiore in 2°, id. Verona, promosso tenente continuando come contro.

De Stefano Paolo, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente e destinato alla sezione di Meldola, legione Bologna.

Cima Felice, id. id., id. id. id., id. Allievi.

Guerrera Vincenzo, id. id., id. id. id. alla sezione di Muro Lucano, id. Bari.

Casetta Gio. Battista, id. id., id. id. id. id. Santa Teresa Gallura, id. Cagliari.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 settembre 1893.

Ruggiero Cesare, sottotenente 8 fanteria (nato nel 1867), accettata la dimissione dal grado.

Vertunni Guido, id. 70 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

Guazzo Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Padova, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Ruffo Ferdinando, tenente 24 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 29 settembre 1893:

Franceschini Giovanni, capitano forte Cadore e Cordevole (comandato fortezza Genova), collocato in aspettativa per infermità temporarie, non provenienti dal servizio, dal 16 ottobre 1893.

Badia Carlo, tenente 16 fanteria, id. id. per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

Proli Giacomo, tenente reggimento Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 22 settembre 1893:

Cottarelli Giovanni, tenente in aspettativa a Ferrara, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento alla milizia mobile (distretto Ferrara) ed assegnato al 2° artiglieria.

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

Marciani cav. Luigi, colonnello a disposizione, nominato comandante il 19 reggimento artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

Dazzo cav. Ferdinando, tenente colonnello a disposizione, nominato direttore territoriale del genio in Piacenza.

Ramello cav. Giuseppe, id. id., id. id. id. in Firenze.

Torella Ruggero, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1893 e destinato 3 genio.

Giuria nob. Luigi, id. id. id., id. id. id. direzione genio Milano.

Acerbi cav. Luigi, id. comando locale genio Massaua, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri dal 1° ottobre 1893.

De Camillis Domenico, tenente direzione genio Bologna, promosso capitano, continuando nella medesima carica.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 22 settembre 1893:

Alfaro cav. Alberto, capitano commissario ufficio revisione contabilità militari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1893.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto 27 settembre 1893:

Costamagna cav. Enrico, maggiore di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1893, inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Martelli Alfredo, capitano di cavalleria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 ottobre 1892 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto 27 settembre 1893:

Scamporrino Luigi, sottotenente fanteria distretto Siracusa, accettata la dimissione dal grado.

Wolynski Decio, sergente 70 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830) con anzianità 1° luglio 1893, effettivo al distretto di residenza, Roma, ed assegnato al reggimento fanteria Civitavecchia per mobilitazione.

Si presenterà alla sede del reggimento fanteria A. Roma, il 30 ottobre 1893 per prestarvi il servizio prescritto dalla Circolare n. 108 del corrente anno.

Con R. decreto 29 settembre 1893:

Montù Carlo, tenente di artiglieria dimesso, domiciliato a Torino, inscritto, per sua domanda, col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'esercito permanente del distretto di Torino ed assegnato al 5 artiglieria.

Cipolla Calcedonio, sergente 37 fanteria, nominato sottotenente di complemento (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1892 n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza Caltanissetta e destinato al reggimento fanteria B. Caserta per mobilitazione.

Dovrà presentarsi alla sede del reggimento fanteria A. Palermo, il 30 ottobre per prestarvi il servizio prescritto dalla Circolare n. 108 del corrente anno.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto 22 settembre 1893:

Russo Andrea, tenente artiglieria 54ª compagnia, distretto Campobasso, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto 27 settembre 1893:

Bruno Tommaso, tenente fanteria distretto Roma, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto 29 settembre 1893:

Adrower dottor Camillo, volontario nel Ministero della guerra, nominato vice segretario di 3ª classe dal 1° ottobre 1893.

MINISTERO DELLA GUERRA

Sottufficiali ammessi al 1° anno di corso della scuola sottufficiali

Segretariato generale

A norma del disposto del § 248 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, questo Ministero ha determinato che i sottufficiali, qui appresso nominati, aspiranti alla carriera nelle armi combattenti od a quella contabile, i quali superarono gli esami di cui alla circolare N. 102 del corrente anno, siano ammessi al primo anno di corso nella scuola dei sottufficiali, passando effettivi alla scuola stessa dal 15 ottobre corrente.

Roma, 4 ottobre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

Aspiranti all'arma propria.

Re Giuseppe, sergente 31 fanteria.
Li Gobbi Antonio, id. 79 id.
Nattulo Pietro, furiere 1° bersaglieri.
Pucciano Costantino, id. 53 fanteria.
Vergara Vincenzo, id. 3 id.
Paolozzi Ernesto, furiere maggiore 82 id.
Dal Garimeno, sergente 17 id.
Barbieri Talete, furiere 1° bersaglieri.
Pratolongo Arturo, id. 17 fanteria.
Aliberti Angelo, sergente 8 bersaglieri.
Seya Arnaldo, id. 89 fanteria.
Nigro Nicola, furiere 33 id.
Rondalli Paolo, id. 11 bersaglieri.
Beneventano del Bosco Guglielmo, id. 10 id.
Campanini Efren, sergente 39 fanteria.
Vidoni Silvio, furiere 93 id.
Vianello Vittorio, sergente 7 alpini.
Nardi-Batassi Adolfo, furiere 12 fanteria.
Parravicini Ottino, id. 1° alpini.
Marras Salvatore, id. 39 fanteria.
De Faveri Vittor Luigi, sergente 6 alpini.
Ottonelli Enrico, id. 58 fanteria.
Gagliardini Lodovico, id. 56 id.
Volpe Luigi, furiere 47 id.
Buonoscontro Carmine, sergente 6 id.
Poso Otello, furiere 91 id.
Dalbinot Vincenzo, id. 52 id.
Pecorini Abelardo, id. 74 id.
Croserio Ferdinando, sergente 22 id.
Capra Paolo, furiere 68 id.
De Matteis Giovanni, sergente 2 id.
Pignone Gio Battista, id. 30 id.
Di Labio, furiere 7 id.
Segre Giovanni, id. direzione commissariato Africa.
Ruffoni Arnaldo, sergente 6 alpini.
Foggini Quintino, id. 57 fanteria.
Struffi Adolfo, furiere 12 id.
Levratti Amato, id. 38 id.
Franchini Giuseppe, sergente 89 id.
Lauria Vincenzo, furiere 24 id.
Visca Valentino, id. 11 bersaglieri.
Corte Dalmazzo, id. 71 fanteria.
Barni Alberto, id. 57 id.
Testa Oreste, id. 84 id.
Ribet Giovanni, sergente 71 id.
Cornini Ernesto, furiere 47 id.
Bursi Ettore, sergente 55 id.
Lodi Pietro, furiere 9 bersaglieri.
Anti Arturo, id. reggimento cavalleria Monferrato.
Antici Giuseppe, sergente reggimento cavalleria Guide.
Ortona Luigi, furiere id. id. Firenze.
Capaccio Luigi, furiere maggiore 27 artiglieria.
Evangelista Vincenzo, furiere 11 id.
Ferrini Francesco, id. 15 id.
Bertozzi Antonio, id. 6 id.
Alberti Angelo, sergente 20 id.
Pesce Stefano, furiere maggiore comando artiglieria Africa
Castelli Guido, furiere reggimento artiglieria da montagna.
Cafiero Giuseppe, sergente 12 artiglieria.
Narducci Lorenzo, id. 10 id.
Forlivesi Pietro, furiere 26 id.
Predasso Anselmo, id. 9 id.
Passone Carlo, id. 2 genio.
Manasia Vincenzo, id. 1° id.
Di Zio Ettore, id. 3 id.

Contabili.

Micale Giuseppe, furiere 3 battaglione fanteria indigena.
Bianchi Odoardo, id. 14 fanteria.
Giannelli Agostino, id. reggimento cavalleria Guide.
Motterle Ottorino, id. 20 artiglieria.
De Grazia Giuseppe, sergente 2 genio.
Melelli Pietro, id. direzione commissariato IV corpo d'armata.
Arizzoli Umberto, furiere 67 fanteria.
Gaveglia Gennaro, id. 75 id.
Fascetti Egidio, id. 68 id.
Zoppi Antonio, sergente reggimento cavalleria Novara.
Fenga Enrico, id. 19 fanteria.
Geraci Decimo, furiere 40 id.
Gribaudo Guglielmo, sergente 71 id.
Pieri Michele, id. 1° genio.
Rosatti Attilio, id. direzione commissariato Africa.
Idra Aristide, furiere 3 fanteria.
Bonessa Umberto, sergente 45 id.

Esame dei volontari di un anno

Direzione generale leve e truppa

Questo Ministero, facendo seguito alla circolare num. 43 del corrente anno, dispone che i volontari di un anno, cui quella circolare si riferisce, i quali siano già rivestiti del grado di caporale, debbano essere sottoposti fin d'ora all'esame d'idoneità a sergente, di cui è parola al § 455 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Coloro di essi invece che non conseguirono la nomina a caporale, saranno subito sottoposti all'esperimento prescritto dai §§ 452 e 453 della menzionata istruzione, per dar prova di sufficiente istruzione militare.

Compiuti gli esami, saranno inviati in licenza in attesa del congedo illimitato, applicando a loro riguardo le prescrizioni contenute nei num. 1 e 2 della circolare di sopra citata.

Roma, 1° ottobre 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA.

1393 - Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1893. - (Segretariato generale) - 4 ottobre.

NB. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (a).		
Torino	27	1,6
Fenestrelle	15	0,5
Venaria Reale	28	1,9
Bardonecchia	39	2,2
Moncenisio	19	0,9
Exilles	14	1,5
Lombardore	35	1,4
In escursione	29	1,6
Per tutta la divisione	26	1,6
Div. Novara.		
Novara	25	1,6
Vercelli	25	2,6
Ivrea	23	1,5
Aosta	6	0,7
In escursione	26	0,5
Per tutta la divisione	23	1,6
Div. Alessandria.		
Alessandria	27	1,4
Asti	27	1,2
Casale	31	3,1
Novi Ligure	16	1,0
Tortona	13	0,7
Voghera	29	1,1
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Cuneo.		
Cuneo	27	1,7
Fossano	23	1,5
Savigliano	27	1,4
Alba	35	1,7
Saluzzo	37	2,5
Tenda forte	26	1,2
Vinadio	21	1,1
In escursione	21	0,9
Per tutta la divisione	25	1,3
Div. Milano.		
Milano	34	1,7
Como	19	1,3
Lodi	24	1,3
Per tutta la divisione	31	1,5
Div. Brescia.		
Brescia	33	1,6
Bergamo	24	1,3
Cremona	24	1,5
Desenzano	21	1,0
Bagnolo Mella	22	2,0
Grassobbio	25	2,0
Per tutta la divisione	26	1,5
Div. Piacenza (b).		
Piacenza	29	1,9
Parma	18	1,0
Pavia	25	2,0
Vigevano	18	1,0
B. S. Donnino	22	2,2
Gossolengo	23	1,3
Per tutta la divisione	23	1,5
Div. Genova.		
Genova	29	2,1
Savona	28	1,3
Oneglia	8	0,5
S. Remo	16	0,9
Porto Maurizio	24	1,3
Ventimiglia	10	0,7
Nava	21	0,7
Rezzo	7	0,1
Triora	42	1,1
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Verona.		
Verona	20	1,6
Legnago	18	2,1
Mantova	26	1,8
Peschiera	28	1,4
Vicenza	44	2,9
Per tutta la divisione	24	1,7

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura — negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * — negli ospedali e nelle infermerie
Div. Padova (*c*)		
Padova	24	2,5
Venezia	27	2,0
Treviso	28	1,9
Udine	34	1,8
Vittorio	33	2,4
Belluno	25	1,9
Cornuda	40	3,1
Nervesa	27	1,5
Spilimbergo	22	1,8
Tauriano	32	1,6
Per tutta la divisione	24	2,1
Div. Bologna (*d*)		
Bologna	38	2,7
Ferrara	22	1,2
Modena	28	1,3
Reggio Emilia	37	2,0
Per tutta la divisione	33	2,1
Div. Ravenna (*e*)		
Ravenna	37	3,6
Forlì	14	0,7
Rimini	28	2,1
Cesena	17	1,1
Imola	29	2,0
Porto Corsini	30	3,0
Per tutta la divisione	24	2,0
Div. Ancona (*f*)		
Ancona	33	2,2
Ascoli Piceno	48	3,1
Senigallia	45	1,8
Fano	28	2,1
Pesaro	25	1,7
Per tutta la divisione	35	2,1
Div. Chieti (*g*)		
Chieti	17	1,0
Aquila	39	2,7
Foggia	58	3,8
Lanciano	67	2,9
Solmona	61	5,4
Pescocostanzo	52	1,7
Per tutta la divisione	35	2,2
Div. Firenze (*h*)		
Firenze	33	1,8
Siena	30	1,6
Arezzo	21	1,7
Pistoia	22	1,9
Orbetello	61	4,9
Per tutta la divisione	33	1,8
Div. Livorno (*i*)		
Livorno	31	2,4
Spezia	35	1,8
Pisa	22	1,6
Lucca	27	1,7
Cecina	13	0,9
Per tutta la divisione	27	1,7
Div. Roma		
Roma	42	2,4
Civitavecchia	38	1,9
Bracciano	26	1,7
Per tutta la divisione	39	2,2
Div. Perugia (*l*)		
Perugia	32	2,6
Spoleto	62	2,9
Terni	41	3,0
Viterbo	53	6,3
Colfiorito	36	2,2
Civitacastellana	67	5,5
Per tutta la divisione	41	3,0
Div. Napoli (*m*)		
Napoli	39	2,8
Caserta	57	2,5
Capua	40	2,0
Gaeta	42	2,1
S. Maria	68	3,0
Portici	23	1,6
Aversa	49	2,1
Maddaloni	35	2,6
Nola	73	3,4
Per tutta la divisione	43	2,5

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Salerno (*n*).		
Salerno	50	2,5
Nocera	35	1,6
Avellino	45	2,5
Per tutta la divisione	37	1,8
Div. Bari (*o*).		
Bari	58	3,6
Lecce	75	4,2
Potenza	37	3,5
Per tutta la divisione	45	2,7
Div. Catanzaro (*p*).		
Catanzaro	40	0,9
Monteleone	29	1,9
Reggio di Calabria	64	6,6
Per tutta la divisione	43	3,2
Div. Palermo (*q*).		
Palermo	49	2,8
Girgenti	41	3,5
Trapani	29	2,3
Per tutta la divisione	40	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno — di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Messina (*r*).		
Messina	38	3,1
Catania	43	2,4
Siracusa	35	2,6
Caltanissetta	49	2,0
Per tutta la divisione	37	2,5
Isola di Sardegna (*s*).		
Cagliari	28	1,8
Sassari	39	2,8
Maddalena	14	0,8
Per tutti i presidi dell'Isola	32	2,0
Per tutto l'esercito	31	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,46.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	52	2,7

Il numero dei morti nel mese in tutti i presidi d'Africa fu di 0.

Note.

(*a*) 16ª comp. 3° genio 4,2, 31ª, 32ª e 33ª comp. 3° alp. 4,1. — (*b*) 3° sq. regg. cav. Aosta 3,8 — (*c*) comp dep. 36° fant. 5,0 9ª e 10ª comp. 4° genio 3,7. 36° fant. 4,0 — (*d*) 3° art. 4,2. — (*e*) 78° fant. 4,6. — (*f*) 7ª comp suss. 4,7. — (*g*) 2° gran 4,0. Distretto Foggia 3,8 2ª, 3ª e 4ª comp. 7° bers. 4,7. 7ª e 8ª batt. 18° art. 6,8. — (*h*) 3° batt. 5° fant. 4,9. — (*i*) 4° squad. regg. cav. Catania 3,8. — (*l*) 4ª e 11ª comp. 54° fant. 3,9. Distretto Perugia 3,8. 54° fant. 6,3 1ª e 12ª comp. 54° fant. 4,8 2ª, 3ª, 9ª e 10ª comp. 54° fant. 5,5. — (*m*) 24° fant. 3,8. Regg. cav. Guide 4,0. art. 5,0. Distretto Napoli 4,6. Dep. cav. stall 4,6. 5ª e 8ª comp. 24° fant. 4,7. 7ª comp. 14° fant. 6,0. 6ª comp 24° fant. 4,7 — (*n*) 48° fant. 3,8. — (*o*) 79° fant. 3,8. 80° fant. 3,9. 8° fant 4,2. 2° batt. 79° fant. 3,7. 3ª e 4ª comp. 80° fant. 4,4. 11ª comp. 79° fant. 5,1. — (*p*) 12ª comp 7° fant. 5,6. 10ª e 13ª comp. 25° art. 3,9 91° fant. 7,3. Distretto Reggio Calabria 5,1. Distretto Castrovillari 4,5. 11ª comp. 7° fant. 6,1. 3ª comp. 92° fant. 4,7. Distretto Cosenza 6,8. — (*q*) 5° e 6° sq. regg. cav. Guide 4,7. 12ª comp. suss. 3,8. 58° fan. 3,9. — (*r*) 49° fant. 4,0. — (*s*) 2ª comp. discip. 8,7. 5ª comp. 4° fant. 9,8.

Per il Sottosegretario di Stato: ELLENA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concessione dei premi ministeriali alle Società di corse.

Le Società che aspirano alla concessione di un premio del Ministero, per le riunioni del 1894, devono essere riconosciute dal Jokey Club, se trattasi di corse al galoppo o far parte della Unione ippica italiana pel trotto.

Le domande, per essere prèse in esame, dovranno essere indirizzate al Ministero di agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 novembre prossimo, accompagnate dal programma indicante l'importare dei singoli premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc., stabiliti per le corse che le Società, con fondi propri o col concorso di altri, intendono far disputare sui loro ippodromi. Ove le Società non vi abbiano già provveduto, dovranno unire alla domanda ed al programma la pianta dello ippodromo ed una perizia tecnica, dalla quale risulti la qualità del terreno su cui debbono eseguirsi le corse.

Il premio, che sarà concesso alle singole Società, in conformità delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale del dì 3 dicembre 1889, dovrà essere intitolato: « Premio del Ministero di Agricoltura ».

Sarà data la preferenza a quelle Società che, oltre al disporre di ben adatti ippodromi, presenteranno programmi più razionali e più rispondenti, specialmente per entità di premi, al fine del miglioramento ippico.

Saranno escluse dal conseguimento dei premi quelle Società che, nel loro programmi, stabilissero che, non presentandosi alla partenza un determinato numero di cavalli, la corsa sarà soppressa.

Roma, addì 6 ottobre 1893.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

In Barrea e Villetta Barrea, provincia di Aquila, in Rosia, provincia di Siena ed in Caramagna Piemonte, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Nella stazione tramviaria di Maranello, provincia di Modena, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Roma, 9 ottobre 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 124942 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 8342 della soppressa Direzione di Milano), per lire 190, al nome dei figli viventi all'epoca della morte dell'ultimo dei coniugi Bia Bonavia e Giovanni Baroni ed in mancanza ai successori dell'ultimo superstite, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ai figli viventi all'epoca della morte dell'ultimo dei coniugi Maria Bonavia e Giovanni Baroni ecc., ecc, . . : come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\[0, cioè: n. 1008008 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 915, al nome di Pic Luciano di Francesco, domiciliato in Torino e vincolata di usufrutto condizionato a favore di Pic Francesco fu Francesco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pic Alessandro-Luciano di Francesco, ecc. ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 850353 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 140, al nome di Galella Andrea e Francesco di Federico, minori, sotto l'amministrazione del loro padre, domiciliato in Salerno, con vincolo d'usufrutto a Tortora Teresa fu Domenico, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galella Andrea e Francesca di Federico, minori, sotto la amministrazione del loro padre, domiciliato in Salerno, con usufrutto a Tortora Margherita fu Domenico, nubile, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\[0, cioè: numero 591396 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 10, al nome di Vicari Angiolina di Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata in Ceppo Morelli Ossola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vicari Domenica Marianna Angiolina, di Bartolomeo, minore, ecc. ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 789832 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per, L. 390, al nome di Zubiena Pierino, Alessandro, Margherita, Felice ed Emilia di Giacomo, minori sotto la patria potestà di detto loro padre;

N. 816780, di L. 400, a favore di Zubiene Pierino, Felice, Alessandro, Margherita ed Emilia di Gian Giacomo, minori ecc. ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi a Zubiena Pietro, Alessandro, Margherita, Felice ed Emilia di Giovanni Giacomo, minori ecc. ecc. veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1893.

Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 70384 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 145, al nome di Andriani Rosa Maddalena e n. 14391, assegno provvisorio al nome della stessa lire 4,47, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Andreani Anna Maria fu Giuseppe, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè, N. 1029025 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 975, al nome di Badoni *Eugenio* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Ongania Angiolina fu Giuseppe vedova Badoni, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Badoni *Eugenia* fu Carlo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 853377 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 1000, al nome di Castragalli Giorgina, nubile, minore, sotto la tutela legale della madre Castragalli Enrichetta, domiciliata in Firenze, vincolata di usufrutto condizionato a favore di detta Enrichetta Castragalli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castragalli Stefania-Maria-Giorgina-Aurora, nubile, minore, ecc. ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

È stato denunziato a questa Direzione Generale lo smarrimento della ricevuta num. 138, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova il 14 luglio 1893, coi num. 5023 di protocollo e 37617 di posizione, al signor Pittaluga Stefano fu Carlo, per il deposito di un certificato del Consolidato 5 0[0, della rendita di L. 270, con decorrenza dal 1° gennaio 1893, per essere munito di un mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 num. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà restituito all'esibitore, signor Pittaluga, il certificato suaccennato, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale resterà di nessun valore.

Roma, addì 9 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 39053 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª), colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire per conto ed esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici in data 11 ottobre 1890 n. 16947[a, divisione 3ª, prorogato agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, con l'altro decreto in data 22 settembre 1892 n. 15306[a divisione 3ª, col quale vennero approvati i lavori occorrenti per l'impianto del secondo binario sulla ferrovia Orte-Chiusi in tenimento di Orte;

Veduto il decreto prefettizio in data 23 luglio 1893 num. 32417, divisione 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti, le indennità convenute colle ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti in Roma in data 28 agosto 1893 numeri 191526 nella complessiva somma di L. 200,00, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle ditte stesse;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versato, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53

e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società trovasi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il sindaco di Orte provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente Decreto, ed a notificarlo agli espropriati a mezzo dell'Usciere comunale.

5. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro, agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 5 settembre 1893.

Pel Reggente la Prefettura
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario: TORRONI.

Identificazione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Sconocchia Ernesto di Paolo, dom. in Orte.

Sede stabile della ferrovia, mappa Orte sez. 3ª, num. di mappa 84 resto, coltura seminativo vitato, in contrada o vocabolo Le Viti, confin. eredi di Baldasserini Pietro, ferrovia da due lati e residua proprietà.

Superficie da occuparsi per ogni mappale m. q. 142 e 123.

Superficie da occuparsi per ogni ditta m. q. 265.

Indennità stabilita L. 200.

Comprese L. 80 a titolo di compenso per tre olivi abbattuti e lire 13,80 per danni e per perdito di frutti pendenti.

Diconsi lire duecento.

Registrato a Roma li 11 settembre 1893 al reg. 166, n. 1502 atti pubblici. *Gratis.*

Per il Ricevitore
BONESCHI.

N. 41077, Div. 4ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879 num. 5002, colla quale venne prescritta la costruzione di linee ferroviarie di complemento fra le quali quella segnata con la lettera A e compresa la linea Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 28 settembre 1888 n. 37613, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data ottobre 1888, coi nn. 15001 al 15008, constatanti l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Montecelio, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto o nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Montecelio provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 15 settembre 1893.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

1. Petrara Andrea fu Pietro, domic. in Montecelio.

Terreno prativo in Monteflavio, vocabolo Carrocci, descritto in catasto sez. 1ª, n 1045 di mappa, conf. eredi Sinibaldi Vincenzo, la strada e rimanente fondo.

Superficie in m.q. da occuparsi 438.44.

Terreno seminativo, vocabolo S. Severino, in catasto sez. 1ª, mappa n. 782, conf. Comunità di Montecelio, De Cesario Vincenzo e lo stradello.

Indennità stabilita L. 128,35.

2. Arcipretura S. Giovanni, rappresentata dall'arciprete D'Aquino don Pietro fu Luigi, domic. in Montecelio.

Terreno seminativo in voc. Carrocci, descritto in catasto sez. 1ª, coi nn 1043 e 2132 di mappa, conf. eredi Sinibaldi Vincenzo, la strada e la Cappellania Banfi.

Superficie in m q. da accuparsi 1238.46.

Altro, in catasto sez. 1ª, n. 750 di mappa, conf. Cappellania Banfi e la strada a due lati.

Superficie in m.q. da occuparsi 171.06.

Indennità stabilita L. 206,19.

3. Stazi Luigi fu Leonardo, domic. in Montecelio.

Terreno seminativo in voc. Carrocci, in catasto sez. 1ª, numero 1042 di mappa, conf. Arcipretura S. Giovanni, la strada e Fontana Leonardo.

Superficie in m.q. da occuparsi 142.45.

Altro, in voc. Schifone, sez. 1ª, n. 749 di mappa, conf. Borghese principe, chiesa S. Giovanni.

Superfi le in m q. da occuparsi 272.57.

Indennità stabilita L. 61,77.

4. Del Giudice Antonio fu Domenico, domic. in Montecelio.

Terreno seminativo, sez. 1ª, n. 763, descritto al catasto alla mappa, vocabolo S. Severino, confin. lo stradello a due lati e principe Borghese.

Superficie in m.q. da occuparsi 1418.06.

Indennità stabilita L. 207,75.

5. Comunità di Montecelio.

Terreno seminativo in vocabolo S. Severino, in catasto sezione 1ª, n. 758 di mappa, conf. lo stradello, la strada comunale e Petrara Andrea.

Superficie in m.q. da occuparsi 184.

Altro, in catasto, sez. 1ª, n. 757 di mappa, conf. strada del Molino, Sinibaldi Mariano e lo stradello.

Superficie in m.q. da occuparsi 1232.95.

Indennità stabilita L. 286,93.

6. De Cesaris Vincenzo fu Giuseppe, domic. in Montecelio.

Terreno seminativo in vocabolo S. Severino, descritto in catasto alla sez. 1ª, n. 1806 di mappa, conf. Petrara Andrea, la strada del Molino e lo stradello.

Superficie in m.q. da occuparsi 50.63.

Indennità stabilita L. 7,35.

7. Sinibaldi Cesare, Filippo, Rosa e Caterina fu Vincenzo, Petrara Lucia fu Giovanni ved. Sinibaldi Vincenzo, domiciliati in Montecelio.

Terreno prativo in vocabolo Carrocci, descritto in catasto sez. 1ª, n. 1043 di mappa, conf. Petrara Andrea, la strada e l'Arcipretura di S. Giovanni.

Superficie in m q da occuparsi 413,79.

Altro, in vocabolo Scifone, sez. 1ª, n. 744 di mappa, conf. la strada a tre lati.

Superficie in m.q. da occuparsi 168.55.

Altro in voc. Schifone, sez. 1ª, n. 746 di mappa, confina Fontana Anna Maria, Borghese principe la strada.

Superficie in m. q. da occuparsi 723.61.

Altro voc. Valle della Mola, sez. 1ª, n. 1323 di mappa, confinante comune di Montecelio, Borghese principe, la strada.

Superficie in m. q. da occuparsi 844.89.

Altro in voc. Valle del'a Mola, in censo sez. 1ª, n. 1325 di mappa, confina Borghese principe a due lati ed il fosso di Molino.

Superficie in m. q. da occuparsi 223.62.

Indennità stabilita L. 338,27.

8. Fontana Leonardo fu Francesco, domic. in Montecchio.

Terreno seminativo in voc. Carrocci o Colle della Farina, in catasto sez. 1ª, nn. 1041 e 1088 di mappa, confina Cappellania, Banfi e la strada a tre lati.

Superficie in m. q. da occuparsi 772.16.

Altro in voc. Schifone, descritto in catasto sez. 1ª, n, 745 di mappa, confina la strada a due lati e Fontana Anna Maria.

Superficie in m. q. da occuparsi 415.45.

Indennità stabilita L. 173,91.

Registrato a Tivoli, li 18 settembre 1893, volume 97, foglio 132, n. 121, reg. mod. 1. *Gratis*.

Il Ricevitore
CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 ottobre 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1[4 coperto	—	24 4	-13 2
Domodossola	3[4 coperto	—	21 0	12 0
Milano	1[4 coperto	—	23 1	14 8
Verona	coperto	—	26 0	17 1
Venezia	piovoso	calmo	21 6	16 8
Torino	sereno	—	19 4	14 6
Alessandria	1[4 coperto	—	21 6	14 0
Parma	sereno	—	22 5	16 0
Modena	sereno	—	22 3	14 2
Genova	1[4 coperto	legg. mosso	23 8	17 8
Forlì	1[2 coperto	—	22 9	18 9
Pesaro	sereno	calmo	22 5	16 4
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 9	15 3
Firenze	sereno	—	26 0	16 8
Urbino	3[4 coperto	—	21 1	14 1
Ancona	1[4 coperto	legg. mosso	22 0	18 0
Livorno	1[2 coperto	mosso	25 7	18 5
Perugia	coperto	—	24 8	15 6
Camerino	1[4 coperto	—	21 7	16 7
Chieti	sereno	—	23 6	16 4
Aquila	1[4 coperto	—	26 3	12 0
Roma	3[4 coperto	—	29 5	18 7
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1[4 coperto	—	28 7	13 1
Bari	sereno	calmo	22 3	15 4
Napoli	1[4 coperto	calmo	26 7	19 8
Potenza	sereno	—	25 7	15 6
Lecce	sereno	—	25 0	17 0
Cosenza	sereno	—	26 0	14 2
Cagliari	3[4 coperto	calmo	26 5	19 5
Reggio Calabria	1[4 coperto	legg. mosso	27 0	19 0
Palermo	1[2 coperto	calmo	32 7	14 9
Catania	sereno	calmo	25 9	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 5	18 4
Siracusa	1[4 coperto	calmo	26 6	16 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	764.5
Umidità relativa a mezzodì	51
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	1[4 coperto.
Termometro centigrado Massimo	25°8.
Termometro centigrado Minimo	18°7.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 10 ottobre 1893.

In Europa pressione alquanto bassa intorno al mare del Nord, elevata sul a Russia ed al Sudovest, Shields 753; Calais 755; Zurigo 765; Madrid 770; Arcangelo 773.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al sud; temporali e piogge nell'alta Italia; nebbie sul versante Adriatico; temperatura sempre elevata; venti qua e là sensibili meridionali al Centro; Greco fortissimo a Domodossola.

Stamane: cielo sereno al Sud; poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli a freschi specialmente intorno al ponente; barometro da 762 a 763 mm. al Nord, a 764 a Nizza, Roma, Catanzaro, a 768 a Cagliari.

Mare mosso a Livorno, Civitavecchia e lungo la costa sarda.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo vario al Nord, generalmente sereno altrove; temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — Le importazioni di settembre ammontano a 31 milioni di lire sterline con una diminuzione di lire sterline 107,000.

Le esportazioni ascendono a 18,000,000 di lire sterline con una diminuzione di 866,000 lire sterline.

Il *Times* smentisce le voci corse di una rivolta a Cabul. Si tratterebbe invece soltanto dell'assassinio di un ufficiale, da parte di un soldato che aveva avuto una condanna.

VIENNA, 10. — L'Imperatore è partito per Goedoelleo, dove soggiornerà parecchie settimane.

MONTERESSON, 9. — Il bollettino sullo stato di salute del maresciallo Mac Mahon reca:

« Stasera, le condizioni sono gravi.

« Tuttavia si è prodotto un leggero miglioramento nello stato del malato ».

BUENOS-AYRES, 10. — Il Congresso si oppone alla proroga dello stato d'assedio.

MADRID, 10. — La situazione di Melilla è immutata.

I cabilas non rinnovarono l'attacco contro i forti.

Il Pascià, rappresentante del Sultano, li prevenne che alla prima aggressione bombarderebbe i loro villaggi.

PARIGI, 10. — Lo stato di salute di Ferdinando di Lesseps è migliore.

Non vi ha più timore di pericolo imminente.

Lo stato di salute del maresciallo Mac Mahon è invariato.

BERLINO, 10 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una Nota, in cui, constatando che nessun organo serio della stampa tedesca ha mai pensato a domandare il controllo dell'amministrazione finanziaria d'Italia, dice che tale informazione fu riprodotta in Italia, prendendola da un giornale non tedesco, il quale pubblicò appositamente o per malinteso una notizia snaturata.

La *Norddeusche* deplora questo fatto ed esprime fiducia, che la stampa italiana diffiderà di simili comunicati *à sensation*, i quali hanno soltanto lo scopo di raffreddare le relazioni fra due nazioni amiche.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 ottobre 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	IN CONTANTI	Cor. M	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida	93,87 1/2 92 1/2 80	93,77 1/2	94,07 1/2 10 07 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2.a grida	93,77 1/2 93,75				— —
			detta (piccolo taglio)	94,05 94,10	— —			— —
1 ottob. 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			57 20 1
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			103 — 2
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 3
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 50 4
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			110 —
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			430 — 5
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			425 — 6
1 giugno 93	500	500	» Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottob. 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			410 — 7
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			493 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			510 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1138 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	500	300	» » Generale		— —	178 1/2 78 77 1/2 77		— —
1 genn. 91	500	500	» » di Roma		— —			300 —
» 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			120 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	394 07 96 1/2 96		— —
	500	500	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	686 687		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1065 —
1 genn. 93	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	175 76 1/2 76 3/4 75 75)		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			19 —
1 » 90	150	150	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
1 » 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			293 —
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			124 —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			311 —
1 genn. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			200 —
1 » 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			205 —
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			40 —
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn. 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —
			Obbligazioni diverse.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			235 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			464 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			355 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			162 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			510 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			313 —
1 ottob. 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ottob. 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI.

1) ex £. 1,30 — 2) Id. £. 2,17 — 3) Id. £. 2,17 — 4) Id. £. 2,17 — 5) Id. £. 10 — 6) Id. £. 10 — 7) Id. £. 10,68.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

9 ottobre 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 93 838
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 668
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 112
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 56 825

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		110 97 1/2
	Parigi	Cheques	111 60	
3 1/2	Londra	90 giorni		27 95
	»	60 giorni		
	»	Cheques	28 11	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . 28 settembre
Prezzi di compensazione . . . 28 settembre
Compensazione . . . . . 29 »
Liquidazione . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI

Visto. Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 —
» 3 0/0	59 50
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	110 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	422 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —
Az. Fer. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	510 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1210 —
» » Romana	400 —
» » Generale	284 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an.)	100 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	405 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	680 —
» » Acqua Marcia	1080 —
» » Condot. d'ac.	200 —
» » Gen. Illumin.	300 —
» » Tramway Om.	195 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	19 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	205 —
» » Mat. Later.	135 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	305
» » Metallurgica Italiana	120
» » della Piccola Borsa	202
» » Caoutchouc	20
» » An. Piem. di Elettr.	205 —
» » Risanamen.	38 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355 —
» » » 4 0/0	163 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —